

“MEGLIO STASERA!”: AL VIA TOUR STEFANO DE MARTINO, IL 26 AGOSTO ALL'AQUILA PER LA PERDONANZA

31 Luglio 2025



ROMA – La “divisa” indossata tante volte ad Affari Tuoi, pantaloni e cravatta nera, con una camicia bianca, l’immane sorriso, le prime battute in una lunga serie che punta sulla naturalezza e un’entrata dalla platea, “perché stando in mezzo alle persone mi tranquillizzo”.

Basta questo a Stefano De Martino per conquistare la prima ovazione della serata alla Cavea del Parco della Musica di Roma, stracolma di pubblico, in apertura del suo ‘quasi’ one man show Meglio Stasera!, ora nel pieno del summer tour, dopo i sold out registrati nei teatri dal 2024.

Fra le prossime tappe estive anche quella dell’Aquila, in occasione della Perdonanza Celestiniana, in programma martedì 26 agosto, alle 21.30, alla Scalinata di San Bernardino.

Uno spettacolo di due ore, con De Martino (anche coautore con il regista Riccardo Cassini) sempre in scena, affiancato dagli otto orchestrali della Disperata Erotica Band guidati da Pino Perris e da quattro ballerini nelle coreografie di Andrea Larossa.

Una formazione che supporta il conduttore-showman in un mix di racconto autobiografico tracciato con franchezza, humour e autoironia, momenti di canto e danza (da Che coss’è l’amor a Billie Jean) e sketch.

Con l’intrattenimento “che faccio mi piace pensare di portare avanti una missione in po’ più significativa, distrarvi delle cose che vi angosciano. Se ci riesco io mio lavoro l’ho fatto”, dice De Martino parlando del suo percorso (è reduce da una stagione da record con il gioco dei pacchi su Rai1 dove tornerà a settembre).

L’autoritratto parte dalla sua identità mediatica di ex: “Perché io sono sempre l’ex di qualcuno o qualcosa, ex ballerino di Amici, ex conduttore di Made in sud, ex marito di Belen... questo è stato scritto a anni alterni... c’è stato del pendolarismo sentimentale” dice sornione. I ricordi tornano all’infanzia, con la scarsa attitudine per il calcio e la passione scoperta presto per la danza. A 10 -11 anni, quando andava alle lezioni con il borsone “dove c’era scritto, grande e in rosa ‘Arte danza”, nella sua Torre Annunziata, “potete immaginare le reazioni - racconta -. Mi dicevano ricchione... a me... avrei risolto metà dei problemi che ho oggi, me lo dice anche il mio avvocato” scherza, unendo poi pallone e ballo in un medley fra La leva

calcistica della classe '68 di Francesco De Gregori e Balla Balla Ballerino di Lucio Dalla.

Si passa dai primi lavori semplici, come scaricare la frutta al mercato, all'approdo più che avventuroso ad Amici ("Maria De Filippi mi ha cambiato la vita") fino alla differenza tra fama e notorietà spiegata parlando dell'incidente di moto avuto a 22 anni insieme a Belen.

Non manca il De Martino incantatore di (tele) spettatori che, da copione, coinvolge due persone del pubblico in delle gag: il ricordo dei corteggiamenti a bordo della sua prima auto, una Fiat Punto blu (al suo fianco a Roma c'era Maria Grazia, pensionata di Ascoli Piceno, che ha rivelato altrettanto humour) e una lezione pratica sull'effetto motorio che gli provoca Michael Jackson spiegato all'allievo tecnico informatico Danilo.

"Io sono sempre stato entusiasta della vita, perché ho sempre fatto caso alla felicità" spiega lo showman, in una chiusura nella quale saluta anche alcuni volti noti in platea come Tony Renis, Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi, Matilde Brandi, Gianmarco Mazzi, Beppe Vessicchio e Claudio Mattone.

Per tutta la vita "pensiamo che la felicità sia nelle grandi cose mentre risiede nelle cose semplici, siamo contornati da attimi di felicità, dobbiamo imparare a riconoscerla. Facciamoci la promessa di starci attenti domani... meglio stasera".